



# la campana



## Notiziario della sezione CAI Parabiago

**OTTOBRE  
2005**

- Via De Amicis 3, c/o Centro Giovanile – tel 340.9434511  
http : //digilander.iol.it/caiparabiago; e-mail: parabiago@cai.it

**Anno 3  
Numero 6**

### **EDITORIALE**

Quattro passi con ragazzi e adulti, per condividere con altri una passione sana : la Montagna, dove tutti, grandi e piccoli stanno insieme con semplicità. Fermarsi ad ammirare il panorama, ascoltare una spiegazione su cosa ci circonda, affrontare le faticose salite per arrivare alla meta e ... il silenzio (cosa c'è di meglio che contemplare una montagna in perfetto silenzio ?). E' stata una faticaccia ma ne è valsa la pena : i visi soddisfatti e sorridenti delle persone sono stati per noi la migliore soddisfazione. Così, ora seguendo il passo lento e cadenzato del capogita, ora affannandosi per recuperare le orme di un altro gruppo troppo veloce, numerose persone hanno potuto avvicinarsi alla montagna, faticare e sudare, ma apprezzarne le meraviglie.

Dall'escursione più "difficile" (il Monte Rosa), all'escursione più "facile" (Camogli – S. Fruttuoso), per chi vuole correre e per chi vuole camminare.

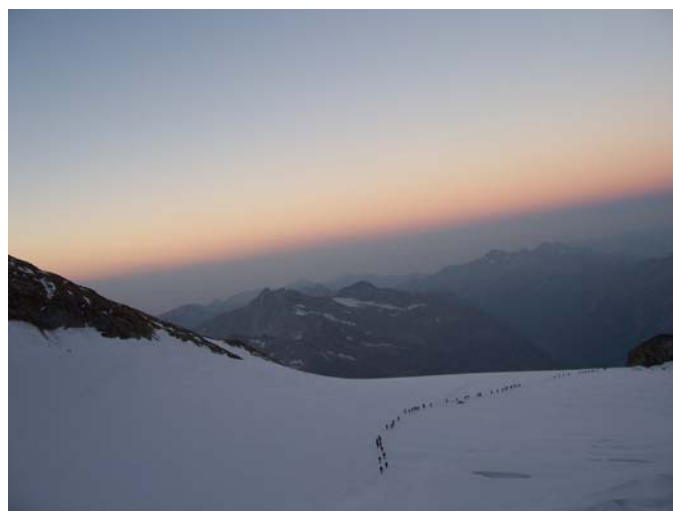
Mai come quest'anno, la partecipazione a tutte le attività organizzate dal CAI Parabiago ha avuto un tale seguito: dalle escursioni (sia estive che invernali) ai vari corsi, dall'organizzazione/partecipazione a feste, alla "normale" frequentazione della sede.

Non solo la partecipazione e' stata molto elevata, anche l'organizzazione dei vari eventi ha visto aumentare le persone disposte a collaborare e a rimbocarsi le maniche per insegnare a conoscere meglio non solo la montagna, ma tutto ciò che la natura offre, come scritto in una lettera ai soci molti anni fa: la montagna come palestra di vita.

L'interesse nelle attività del CAI Parabiago e' dimostrato anche dal numero crescente di persone che ringraziano ufficialmente il CAI Parabiago per quanto fa.

Sono in aumento anche le persone che vogliono manifestare tale ringraziamento con un articolo da pubblicare su "la campana". Non e' stato possibile far stare tutto quanto ci e' stato inviato in questo numero del notiziario. Ciò fa piacere, vuol dire che il CAI Parabiago e' sempre più una squadra!

Appuntamento alle nostre manifestazioni, a cominciare dalla **CENA SOCIALE 2005** (vedere dettagli in seconda pagina) e al prossimo numero de "La Campana", che a questo punto non potrà che essere molto a breve.



Luglio 2005 : verso la Capanna Regina Margherita (vetta del Monte Rosa)



Maggio 2005 : la "direttissima" in Grignetta

## LE NOSTRE ALPI - UN TESORO PER TUTTI

Si conclude con ottobre la sessione estiva delle gite CAI che hanno occupato gli organizzatori ogni due settimane, dal mese di marzo. Le iniziative sono state molteplici e differenziate per poter permettere a tante persone, con esigenze differenti, di poter apprezzare e gustare la montagna in ogni sua espressione.

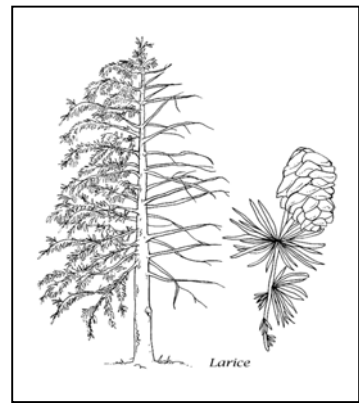
Molto successo hanno ottenuto le escursioni della primavera (Monte Cornizzolo, Rifugio Gianetti, Rifugio Coca e Grignetta), dove si è riusciti a vivere la montagna ascoltando il mormorio dei boschi e il canto dei ruscelli, osservando i colori della terra, imparando a riconoscere le piante e la vegetazione; a tale proposito importante è stato il corso sugli alberi proposto in sede CAI nel mese di maggio. Non sono mancati pediluvi in freschi ruscelli, canti e chitarre. Inoltre queste prime escursioni hanno permesso di ottenere un buon allenamento di base, fondamentale per le successive gite alpinistiche. La sessione delle gite per escursionisti esperti (Monte Emilius) e delle gite alpinistiche (Adamello e Monte Rosa) è stata molto apprezzata. Ai più arditi queste gite ad alta quota e su ghiacciai immensi hanno permesso di scoprire una montagna diversa, vista da un'angolazione affascinante ed emozionante. Le sei cordate che hanno raggiunto, nonostante la fatica il rifugio Regina Margherita, hanno dimostrato che la forza per il raggiungimento di importanti traguardi risiede non nel singolo, ma nell'affiatamento del gruppo.

A completamento del ricco programma estivo, per chi desiderava un'esperienza "a tutto tondo" il trekking di 7 giorni di agosto svolto nella parte centrale dell'Alta Via n° 1 delle Dolomiti.

Forte impegno da parte del CAI c'è stato anche per cercare di far amare la montagna ai ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni. Due gite a luglio con oltre 100 ragazzi degli oratori di Parabiago e Villastanza hanno sottolineato come la montagna debba essere conosciuta da giovani per riuscire ad amarla, apprezzarla e proteggerla dai "meno giovani". Inoltre la palestra di arrampicata proposta alle feste dei due oratori ha portato divertimento, allegria e "voglia di provare ed imparare".

Un ringraziamento particolare va a tutte le persone che hanno contribuito, con atteggiamento positivo, all'organizzazione delle singole iniziative e sicuramente, anche ai tanti escursionisti che hanno partecipato alle camminate e, divertendosi, hanno potuto gustare la montagna (come dicevamo: in ogni sua espressione).

Anna.



Sopra : mare – Camogli – S. Fruttuoso  
Sotto : monti – Monte Rosa



## La CENA SOCIALE

Quest'anno la tradizionale Cena Sociale, aperta a soci e non, avrà luogo il **19 novembre alle ore 20.00** (sabato) nel salone dell'oratorio (di fianco alla nostra sede. Vi aspettiamo tutti per una serata all'insegna del divertimento (con numerose sorprese) e del buon cibo. E a proposito di cibo, ecco il menu':

**APERITIVO : Cocktail del 30°**

**ANTIPASTO : Carpaccio di Bresaola alla Valtellinese**

**PRIMI PIATTI : Pizzoccheri o Risotto ai Funghi**

**SECONDI : Polpettone Alpino con contorno di Insalata Mista**

**FORMAGGI**

**CROSTATA AI FRUTTI DI BOSCO**

**CAFFE' e DIGESTIVO**

E naturalmente ACQUA e specialmente VINO a volontà.

LE ISCRIZIONI SONO GIA' APERTE (entro martedì 15)

In occasione della serata verranno consegnate le spillette d'oro ai soci 25nnali del 2005 : **PAGANINI Pompeo**

## **25 MAGGIO 2005 - GITA SULLA GRIGNA MERIDIONALE**

Raggiungiamo il parcheggio verso le 8.30 del mattino. Il cielo è velato e nubi scure nascondono la cima. Una ventina di minuti per prepararsi e poi c'incamminiamo su di una strada asfaltata per alcune centinaia di metri, poi il sentiero ci conduce ad un prato.

Arrivati ad un bivio, occorre dividersi in due gruppi. Un gruppo, il più numeroso, seguirà la via direttissima, che ci dicono più impegnativa, l'altro seguirà la Cermenati. Una rapida consultazione con i capogita per decidere quale strada prendere, poi ci avviamo.

Lungo la direttissima, la strada subito si stringe, e procediamo in fila.

Presto l'erba lascia il posto alle pietre, ripidi pendii fiancheggiano il sentiero che gira intorno alla montagna. A capo della fila c'è il Giuseppe Ravasi. Fa sentire spesso la sua voce, indica i punti da osservare, ricorda le cautele da tenere. Alain chiude la fila e accompagna chi ha il passo meno veloce. A tratti, la vista delle discese ripide sotto il sentiero induce un po' di timore e consiglia cautela.

Lungo il cammino, numerosi gruppi di scalatori si affollano ai piedi delle pareti in attesa di arrampicarsi.

Non è ancora trascorsa mezz'ora di cammino e si arriva al primo tratto attrezzato con le corde. Sono corde di 4-6 metri, fissate alle rocce con dei chiodi. Si procede stringendo la corda con due mani, mentre i piedi cercano un appoggio sicuro. Si ascoltano i consigli dei più esperti, e si ripetono i gesti di chi precede.

In alcuni passaggi alle corde si sostituiscono le catene, che consentono di arrampicarsi su ripidi tratti di roccia.

Dopo alcuni metri da percorrere con cautela, si arriva ad una scala a pioli, in ferro, alta una decina di metri. Si attende con pazienza il proprio turno, poi si sale senza guardar giù. La scala conduce ad uno stretto passaggio tra le rocce.

La parte più difficile è alle spalle. Ancora qualche passaggio con le corde, e poi, su di un tratto di sentiero, ci si ferma ad osservare lo spettacolo delle torri di pietra che si presenta davanti a noi. Si prosegue con il sole che si svela a tratti e illumina scorci di prati di sotto. Si arriva ai piedi di un ripido canalone, e lo risaliamo lentamente facendo attenzione a non smuovere i sassi che possono rotolare giù.

Sono trascorse due ore di cammino e la fatica comincia ad appesantire le gambe ed il respiro.

Tra le pietre vi sono molti fiori, colorati e piccoli. Manca poco ad arrivare, ed il capogita Luigi, che aveva percorso l'altra via, scende dalla cima e ci viene incontro.

In vetta troviamo l'altro gruppo e molte altre persone.

Ci si siede vicini, lo spazio non è molto. Le nubi costringono lo sguardo ai picchi più vicini.

Si scherza e si ride, ci si scambia le impressioni. "Come ti è sembrata?" "Dopo i primi momenti di apprensione, mi sono divertito molto." Si mangia qualcosa, si beve anche del vino.

Qualcuno comincia a scendere, chi è arrivato dopo prolunga di un po' il riposo. Ernesto distribuisce sorsi di grappa, poi si riparte.

La discesa è ripida, e a tratti impegna le gambe e le ginocchia. Il tempo si aggiusta, e il caldo si fa sentire. Quando ormai non manca molto al parcheggio, si arriva ad un prato in mezzo a un bosco, e ci si stende per un'ultima sosta. Si cantano le canzoni, si parla, poi Luigi propone un silenzio di tre minuti. "Cosa avete sentito?" chiede poi. "Voci, passi sulle foglie, il calore del sole, il silenzio". Quindi ci si incammina, si canta, e si arriva al parcheggio.

Paolo

## **OSSERVAZIONI SULLA GITA IN VALSESIA DEL 20.07.2005**

La gita in montagna ha rappresentato per i ragazzi, ma anche per gli educatori, una esperienza nuova, per alcuni di loro mai vissuta prima.

L'atteggiamento di partenza era quello della curiosità, ma anche del timore rispetto alla fatica, alla difficoltà...

Nello svolgimento della passeggiata tutti hanno avuto la possibilità di sperimentare che potevano farcela e che questa cosa nuova poteva anche essere molto bella.. molti ragazzi, anche tra i più difficili, sono riusciti a stupirsi e ad apprezzare ciò che li circondava.

Al rientro e nei giorni successivi i ricordi e i commenti erano positivi, di contentezza per avere scoperto qualcosa di nuovo, molte sono state le richieste di ripetere l'esperienza. Solo alcuni hanno provato una fatica fisica notevole, per la quale non sono riusciti ad apprezzare e a pensare di poterci riprovare.

Il giudizio degli educatori è positivo, tutti ritengono che questa esperienza si possa ripetere, mantenendo un livello di impegno simile a quello sperimentato.

A mio parere per il nostro gruppo di ragazzi questa esperienza, adeguatamente programmata e preparata, può essere una esperienza educativa e formativa molto importante, oltre che una occasione per sperimentare un contatto con la natura positivo e sicuramente inedito per loro.

La presenza della "guida" è molto importante per la funzione che svolge, sia concretamente che dal punto di vista simbolico.

Sarebbe una grossa opportunità per il nostro lavoro educativo con i ragazzi poter inserire un percorso di avvicinamento alla montagna.

Ringraziamo di cuore coloro che ci hanno accompagnato con una attenzione particolare.

Caterina (La Ruota – Soc. Coop Sociale ONLUS – Canegrate)

## RICORDI

1975. Il gelido inverno sta lasciando lentamente spazio alla primavera, timidamente spuntano le gemme e piano piano è tutta una esplosione di colori.

Allo stesso modo in un "gruppetto" di persone prende corpo e si sviluppa un'idea. Il "gruppetto" è composto da persone che vanno in montagna, fanno escursioni, arrampicano e sicuramente alcuni di loro lo fanno molto bene. Molti sono già soci CAI presso altre sezioni della zona. E allora? Perché non costituire anche a Parabiago una sottosezione CAI? Beh, si è proprio una bella idea, ma bisogna impegnarsi, lavorare, trovare una sede.

Ed ecco che allora si parte. Una sera di maggio, presso la sposina Giusy, il "gruppetto" di persone si trovano e decidono di dare inizio alla costituzione della sottosezione di Parabiago. Viene eletto il primo consiglio provvisorio che ha lo scopo principale di promuovere la raccolta delle necessarie adesioni e l'espletamento delle varie pratiche burocratiche.

Riunioni, incontri con i rappresentanti della sezione di Legnano e finalmente in autunno dalla sede centrale del Club Alpino Italiano arriva il sospirato nullaosta.

Ecco: in questo modo semplice e senza tanto rumore è iniziata la nostra storia.

2005. Oggi a 30 anni di distanza ricordo con soddisfazione, ma anche con un pizzico di orgoglio quegli inizi...e constatare con piacere il livello raggiunto, è visibile a tutti (attività, manifestazioni, soci...) dell'attuale nostra sezione.

Con tanti auguri che migliori sempre di più.

(uno del gruppetto)

## NEWS

- E' possibile prenotare il nuovo pile sociale che ricorda i 30 anni del CAI Parabiago. Per potere scegliere la misura esatta sono a disposizione, presso la nostra sede, dei campioni nelle tre taglie (S - M - L) da provare. Il prezzo è di € 35.00.

- E' pronto il calendario sociale 2006 per tutti quanti ne faranno richiesta. (disponibile in sede il campione).

- E' possibile anche quest'anno prenotare l'Agenda 2006 del CAI, a cura del comitato scientifico centrale.

Il prezzo e' di € 10.00



Archivio  
Caccia

## QUOTE TESSERAMENTO 2006

ORDINARIO	34 €
ORDINARIO (anni 86/88)	27 €
FAMIGLIARE	17 €
GIOVANE	11 €
Quota tessera per prima iscrizione :	4 €

"Il mio zaino non e' solo carico di materiali e di viveri: dentro ci sono la mia educazione, i miei affetti, i miei ricordi, il mio carattere, la mia solitudine.

In montagna non porto il meglio di me stesso: porto tutto me stesso, nel bene e nel male."

Renato Casarotto

## PROGRAMMA INVERNALE 2006

Nessun dorma : ecco il programma invernale. Sempre più improntato al camminare, camminare in paesaggi da "fiaba", immersi nel bianco candore della neve e della Montagna : dove il silenzio e' veramente Silenzio.

Novità e' anche il corso sci discesa e snowboard suddiviso in quattro domeniche, due a Champoluc (il Sarezza e il Pistone non si possono abbandonare) e due a Pila.

### SCI DISCESA -SNOWBOARD

15-22 Gennaio Champoluc (Corso sci discesa e snow)

### CIASPOLATE (Escursioni con Racchette da Neve)

18 Dicembre 05 Val Tartano (SO) - Orobie Valtellinesi

5-12 Febbraio Pila (corso sci discesa e snowboard)

29 Gennaio Capanna Doetra - Lucomagno (Svizzera)

5 Marzo Laax (Svizzera) : Sci e Snow festival

12 Marzo Val di Champorcher (AO)

19 Marzo Sestriere : sulle piste olimpiche

25-26 Marzo Rif. Margaroli (Val Formazza)

### SCI DA FONDO

22 Gennaio / 5 - 12 Febbraio

S. Maria Maggiore - Val Vigizzo (VB) (corso sci fondo)